



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

25
 SETTEMBRE
 2016
 26^A DEL
 TEMPO
 ORDINARIO
 - C -

NON TEMERE DI PRENDERE CON TE MARIA!

È creatura diversa, gode delle cose belle, buone e vere; vive in un ambiente terso e limpido e contesta un mondo non pulito e decisamente sporcato; pensa come Dio e non come gli uomini; ama donando Gesù.



Maria:

Esprime uno stile: poche parole; vita concreta e ordinaria di una donna di casa; volontà di Dio prima di tutto, prima della stessa famiglia e di se stessa, figuriamoci se non prima delle cose.

È lo stile del **silenzio** che permette ad altri di parlare e di essere accolti.

È lo stile della **Parola** che in Lei vive e cambia il mondo.

È lo stile dei **fatti** e non delle chiacchiere.

Ella vive di Dio e lo irradia: è la vera evangelizzatrice.

Non temere:

Dice una svolta possibile nella propria vita;

Prendere:

E' l'accoglienza di un dono;

Con te:

Così non sei più solo; hai una Madre!

Padre Fortunato Redolfi (1)

Nel bresciano il fondatore di oratori è ritenuto il barnabita e servo di Dio padre Fortunato Redolfi (1777-1850). "Per tenere la gioventù lontana dall'osteria e dal bere, improvvisava momenti di preghiera, riflessione e gioco, organizzando spettacoli teatrali e rappresentazioni varie sotto i portici del paese. Gli adulti stessi, molto spesso, non disdegnavano partecipare a questi momenti di serenità".



Divenuto sacerdote nel 1802, insegnò a Cremona, Monza, Bologna e Lodi, fino alla soppressione napoleonica dei Barnabiti nel 1810, quando si rifugiò presso lo zio

don Lodovico Redolfi, parroco di Adro, a 35 Km da Brescia, dove aprì il primo oratorio organizzato: messa, catechesi e attività pomeridiane, fra cui disegno, giochi, sano divertimento e canto.

TEMPO
 ORDINARIO

Non temere di prendere con te Maria!/Padre Fortunato Redolfi (1).....	pag 1
Cosa è evangelizzare (2).....	2
Commento al Vangelo/Pellegrinaggio Roma	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

Cosa è evangelizzare (2)

Una confidenza personale di Papa Francesco:

«Quando ero in Polonia, a Cracovia, a pranzo con i giovani nella giornata mondiale della gioventù, un giovane mi ha domandato: “Padre, cosa devo dire a un amico che è bravo — è bravo! — ma è ateo, non crede: cosa devo dirgli perché creda?»».

Questa «è una bella domanda, tutti noi conosciamo gente allontanata dalla Chiesa: cosa dobbiamo dire loro?»».

*In quella occasione la mia risposta alla domanda di quel giovane è stata: «Senti, l'ultima cosa che devi fare è dire qualcosa! **Incomincia a fare e lui vedrà cosa tu fai e ti domanderà; e quando lui ti domanderà, tu di'».***

«Evangelizzare è dare questa testimonianza: io vivo così, perché credo in Gesù Cristo; io risveglio in te la curiosità della domanda “ma perché fai queste cose?”». E la risposta del cristiano deve essere questa: «Perché credo in Gesù Cristo e annuncio Gesù Cristo e non solo con la Parola — si deve annunciarlo con la Parola — ma soprattutto con la vita». Dunque «farsi tutto a tutti, andare dove tu ti trovi, nello stato di anima in cui tu sei, nello stato di crescita nel quale tu sei».

Qual è la mia ricompensa?

Lo scrive Paolo: «Annunciare **gratuitamente** il Vangelo. Gratuitamente perché? Perché noi abbiamo ricevuto gratuitamente il Vangelo. La grazia, la sal-

vezza non si compra e neppure si vende: è gratis! E gratis dobbiamo darla». Proprio «questa gratuità, questa testimonianza nell'annunciare Gesù Cristo la vediamo in tanti uomini, donne, consacrate, consacrati, sacerdoti, vescovi, che si fanno tutto a tutti, gratuitamente».

Una gratuità che si ritrova in tutta la storia della Chiesa. «san Pietro Claver, un missionario: è andato lontano ad annunciare il Vangelo. Forse lui pensava che il suo futuro sarebbe stato predicare: nel suo futuro **il Signore gli ha chiesto di essere vicino, accanto agli scartati di quel tempo**, agli schiavi, ai negri, che arrivavano lì, dall'Africa, per essere venduti». E quest'uomo «non ha fatto la passeggiata dicendo che evangelizzava; non ha ridotto l'evangelizzazione a un funzionalismo e neppure a un proselitismo». San Pietro Claver «ha annunciato Gesù Cristo con i gesti, parlando agli schiavi, vivendo con loro, vivendo come loro». E «come lui nella Chiesa ce ne sono tanti che annientano se stessi per annunciare Gesù Cristo».

Anche tutti noi abbiamo l'obbligo di evangelizzare, che non è bussare alla porta al vicino e alla vicina e dire: “Cristo è risorto!”». È anzitutto **vivere la fede, è parlarne con mitezza, con amore, senza voglia di convincere nessuno, ma gratuitamente**. Perché evangelizzare è dare gratis quello che Dio gratis ha dato a me.

**Un povero stava
alla porta di un
uomo ricco...**
(cf Lc 16,20)

Anche questa domenica, come la precedente, affronta **il tema della ricchezza**. Il vangelo, con la parabola del *ricco epulone* sottolinea che non si può essere amici di Dio nell'eternità se oggi si lascia morire il proprio fratello nella miseria. Il ricco viene condannato perché, senza misericordia, **ha escluso gli altri dalla partecipazione ai suoi beni**, costringendoli a vivere nella povertà più estrema. Il povero viene premiato perché, nonostante l'indigenza, **ha continuato a credere nella vita, è rimasto ugualmente attaccato a Dio**. La morale di questo episodio evangelico è semplice: se condividi con gli altri i tuoi beni, ti salvi; se li godi da solo sei destinato alla perdizione.

Il tipo di rapporto che abbiamo con i beni terreni dà la misura della nostra solidarietà con gli altri e quindi la disponibilità alla salvezza.

Il ricco della parabola non è ingiusto, oppressore, usuraio o truffatore; ma il **piacevole approfittarsi delle ricchezze** nella mancanza di misericordia è la base della sua rovina. Tutto preso dai suoi beni non si è neppure accorto che davanti aveva una persona in difficoltà.

La prima parte della parabola ci invita allora **ad un sapiente uso dei beni personali**, che non sono solo quelli economici. Siamo amministratori.

San Luca ci dice che i beni mettono in gioco il nostro cuore. Che il nostro cuore sia attento ad ogni "altro", che è più importante di me e che è simile a Gesù, che pure ha dato tutto per gli altri.

"HO SEGUITO L'ESEMPIO DEL FIGLIOL PRODIGO"

Davide ha trentatré anni. Romano, croce di legno appesa al collo, sta parlando davanti a un gruppo di adolescenti seduti davanti alla tenda della misericordia allestita vicino a Castel Sant'Angelo. È la tenda dedicata all'opera di misericordia "Seppellire i morti".

I ragazzi seguono la testimonianza del giovane senza fiatare, per niente distratti dal fiume di persone tutt'intorno in cammino. Davide sembra rivolgersi direttamente ai loro cuori.

Ma non è di morte fisica che sta parlando. La sua è una storia di scelte adolescenziali sbagliate e controcorrente, di ribellioni, allontanamenti.. E poi il buio, la solitudine, la perdita di tutto. "Avevo una profonda morte dentro di me – racconta -, ero perso tra droga, sesso, trasgressione. Non avevo voglia di fare nulla". E così lascia l'università, la famiglia e si ritrova a vivere per strada. "Era andato anche all'estero, non avevo nulla, mi ritrovavo a rubare nei supermercati, frugavo persino nella spazzatura".

Poi, un giorno in Polonia, stremato dal freddo e dalla disperazione, qualcosa si fa spazio nella sua anima. "Tutto un tratto ho capito che c'è un aiuto. Che c'è Dio. Lui non ci abbandona mai. Ed è pronto a darci una vita nuova".

Ora Davide vive di nuovo a Roma, è tornato ad abbracciare la sua famiglia. "Ho un lavoro, una fidanzata, frequento la parrocchia e faccio volontariato", racconta. E davanti a quei ragazzi così attenti e vogliosi di capire, Davide li rassicura con gioia. "Noi non siamo costretti alla morte spirituale. Dio è sempre pronto a darci vita nuova".

Graziella Melina, da "Avvenire".



PROCEDURA DI ISCRIZIONE in parrocchia

Le iscrizioni vanno raccolte servendosi esclusivamente del **modulo**, predisposto dall'organizzazione.

Nello spazio "note" vanno riportate **particolari esigenze** della persona da segnalare all'organizzazione (ad es. celiachia, se si chiede il pasto).

Il contributo di partecipazione è fissato a **5 € per i minorenni; gli adulti versano 25 €**. Per il pranzo ci stiamo organizzando e verrà tutto comunicato al momento dell'iscrizione.

Non ci sono limiti al numero di partecipanti.

Mercoledì
- dopo la Messa delle 20.45 -
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

FESTA MADONNA DEL SOCCORSO



DOMENICA 25/09/2016

XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

- 07.45** S. Messa a Villa e processione al Santuario
- 09.30** S. Messa: *Vittorio e Assunta Bozza/Per Pia Persona/Def. Fam. Gradassi*
- 11.15** **S. MESSA SOLENNE E PROCESSIONE**, *accompagna la banda "Soc. Filarmonica G. Biancalana" di Magione.*
- 18.00** S. Messa Vespertina: *Aldo e Giulia Panettoni/Giulio Giannoni e Scolastica Caligiana*

LUNEDÌ 26/09/2016

ore 08.15 - SOCCORSO: def. **Pia unione Madonna del Soccorso**

MARTEDÌ 27/09/2016: SAN VINCENZO DE' PAOLI M B

ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 28/09/2016

ore 20,45 - VILLA: *per la Comunità Parrocchiale*
segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 29/09/2016: Ss. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE, ARCANGELI F - B

ore 19.00 - SOCCORSO: *Settimio Pierini e genitori*

VENERDÌ 30/09/2016: S. GIROLAMO M B

ore 19.00 - SOCCORSO: *Gianfranco Scopaioli*

SABATO 01/10/2016: S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

ore 17.00 - SOCCORSO: *Messa e 25° di Matrimonio*

SILVIA SURIANI - SERGIO PERICOLI

ore 18.30 - VILLA: *Ugo Alunno Ricci*

DOMENICA 02/10/2016

XXVII DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10.00 - SOCCORSO: *Bruna Bacchi - ann/Vittorio Miccio - ann Giuseppe e Giustina Belzuino*

ore 11.15 - VILLA: *Per il Popolo*

**La Cena
Comunitaria
Mensile**

*sarà
Sabato
8
ottobre
2016*

IDILIO PASQUONI, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG) 075.8409366 / 338.4305211 - email:

Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

IBAN parr: IT 69 F 05308 38500 000000010139